

# **Siracusa. Amministrativi e cooperative ex Igm in protesta: sit-in in piazza Duomo**

Si apre all'insegna della protesta la settimana. Come annunciato nei giorni scorsi, i 37 amministrativi ex Igm transistati in Tekra hanno organizzato un sit-in pacifico per chiedere attenzioni sulla loro situazione. Attualmente sono in ferie "forzate" in attesa dell'incontro all'Ufficio Provinciale del Lavoro in programma per giorno 19. Nessun rischio licenziamento ma è braccio di ferro con Tekra che aveva già proposto il demansionamento rifiutato dai sindacati. Proprio i sindacati, però, lasciano aperta la porta della trattativa parlando di possibile intesa se non verranno toccati livelli e retribuzioni.

Ci sono poi anche i lavoratori delle cooperative che svolgevano servizi di pulizia per conto di Igm. Una cinquantina di persone, impiegate come unità di rinforzo in particolare nelle aree mercatali. Sono rimasti fuori dal cambio appalto perchè non personale diretto del precedente gestore. Anche per loro, i sindacati chiedono un intervento dell'amministrazione comunale. L'obiettivo è quello di poter a breve garantirne l'assunzione, in tutto o in parte, di fronte alla necessità di personale per poter garantire la pulizia della città. Se ne saprà di più dopo il vertice del 19.

Intanto, insieme ai sindacati, i lavoratori sono in sit-in sotto Palazzo Vermexio dalle 9.00 di questa mattina. La richiesta è quella di una presa di posizione netta da parte dell'amministrazione comunale che- questa la lamentela mossa - non avrebbe inciso per risolvere la critica situazione creatasi nella convulsa gestione del passaggio di cantiere, anticipando le decisioni del Tar che hanno poi ulteriormente

reso precario il quadro.

Hanno intanto ricevuto la solidarietà del leader di Progetto Siracusa, Paolo Ezechia Reale, e di Gianluca Scrofani (Cantiere Siracusa) che – in momenti diversi – hanno raggiunto i lavoratori in protesta a metà mattina.

---

## **Qualità della Vita, la classifica annuale: Siracusa 82.a, in Sicilia la migliore è Ragusa (73)**

Fine d'anno, tempo di classifiche. Immane, arriva quella del Sole24ore sulla qualità della vita nelle province italiane. Milano, per la prima volta, la migliore; ultima, Vibo Valentia. La provincia di Siracusa è 82.a su 107 ma migliora la sua performance rispetto allo scorso anno, recuperando 6 posizioni. In Sicilia, la provincia dove si vive meglio è quella di Ragusa (73.a). Poi Siracusa e Catania (84.a). Poco distanti Palermo (87.a) e Trapani (88.a). Agrigento si piazza al 93.o posto, Messina 96.a, Caltanissetta 100.a ed Enna 102.a.

La classifica è stata redatta tenendo in considerazione diversi indicatori per macro aree tematiche: ricchezza e consumi, pil pro capite, affari e lavoro, ambiente e servizi, demografia, cultura e diversi altri.

---

# Qualità della vita, l'analisi: top&flop di Siracusa nella classifica delle province italiane

La provincia di Siracusa è 82.a nella classifica 2018 del Sole240re che prende in esame la qualità della vita. Un risultato a cui si arriva attraverso l'analisi di una serie di indicatori per macro-aree. Poche luci, tante ombre: proviamo ad analizzare alcuni dati, top&flop per Siracusa.

## TOP

Siracusa brilla in Italia per export, rimane infatti al primo posto e guarda dall'alto in basso tutte le altre 106 province italiane. A garantire un livello export da primato è la criticata zona industriale.

Performance da metà classica nella categoria Affari e Lavoro, dove Siracusa si attesta in 51.a posizione.

Anche la voce Demografia e Società vede Siracusa "difendersi": anche in questo caso, posizione 51.

Siracusa è in top 20 per Rischio Idrogeologico. Ed in questo caso la posizione è poco lusinghiera, trattandosi di un allarme sino ad oggi sottostimato e la recente frana sulla provinciale 45 ne è testimonianza.

## FLOP

Quella per depositi pro capite è una delle voci che più penalizza la provincia di Siracusa. Ricca per export povera per depositi: Siracusa è 105.a su 107.

Anche la situazione relativa alla mobilità sostenibile lascia a desiderare e impietosamente viene fotografata dalla piazza

102 in Ecosistema Urbano.

Disoccupazione giovanile, altra nota dolente: Siracusa è in posizione 107.

E neanche la voce Occupazione regala grosse soddisfazioni: 94.o posto.

Stesso piazzamento (94) per Ambiente.

Male anche per Speranza di vita media alla nascita, con Siracusa al 101.o posto.

Siracusa produce pochi laureati tant'è che 83.a in Italia in rapporto alla popolazione.

Siracusa occupa la parte bassa di tante altre classifiche per indicatore: Ricchezza e Consumi (99), Giustizia e Sicurezza (96), Pil Pro Capite (83).

---

## **Siracusa ricorda padre Alfio Inserra a sette anni dalla morte: fondò e diresse Cammino**

La sezione provinciale dell'Ucsi di Siracusa e il settimanale diocesano "Cammino" ricordano oggi padre Alfio Inserra, nel settimo anniversario della morte. Inserra è stato consulente ecclesiastico dell'Ucsi di Siracusa, delegato Fisc Sicilia, vice presidente della Fisc, fondatore e direttore responsabile del settimanale diocesano "Cammino" e direttore dell'Ufficio per le comunicazioni sociali dell'Arcidiocesi di Siracusa

oltre che parroco, per oltre 50 anni, della parrocchia Santa Rita di Siracusa.

L'Ucsi di Siracusa, avendo sempre presente la passione con cui ha seguito la propria attività giornalistica e il suo ministero sacerdotale, rinnova i sentimenti di profonda gratitudine ricordandone la grande spiritualità come sacerdote e l'infaticabile impegno nel giornalismo e nella comunicazione.

Messa in memoria alle 18 a Santa Rita. Iniziative simili nella sede della Cei a Roma ed a Francofonte (alle 18, Chiesa Madre).

Il presidente Salvatore Di Salvo e il presidente della Cooperativa "Cammino" Luca Marino, tesoriere dell'Ucsi Sicilia, si recheranno nel cimitero di Francofonte dove è sepolto padre Inserra per deporre un mazzo di fiori. "Ricordare la figura di monsignor Alfio Inserra – ha detto il presidente dell'Ucsi di Siracusa, Salvatore Di Salvo – è un'occasione per ricordare un sacerdote, un giornalista che tramite gli organi di informazione ha annunciato il vangelo. La bontà, la dedizione agli altri, l'amorevole e caritatevole soccorso ed intervento per alleviare ogni disagio e problema umano, furono i luminosissimi fari della sua attività sacerdotale".

---

## **Siracusa. Centri di raccolta chiusi, "e gli sconti per i cittadini?"**

Cantiere Siracusa interviene sulla mancata riapertura dei centri comunali di raccolta. "Non si assicura così la data del 31 dicembre per raggiungere la premialità a tutti coloro che

hanno conferito i rifiuti durante l'anno per poter usufruire dello sconto in bolletta per l'anno 2018". Per questo i consiglieri comunali CATERA, Trimarchi, Bonafede ed Impallomeni chiedono che "venga prorogato al mese di gennaio 2019 il termine di scadenza per il conferimento dei rifiuti presso i CCR per tutti i cittadini che sono vicini al raggiungimento della soglia per l'ottenimento della premialità".

---

## **Siracusa. Santa Lucia e il poster in via Roma che offende i devoti**

Nella settimana di festa destinata a Santa Lucia, compare in via Roma un insolito manifesto. Vi appare la patrona siracusana secondo una delle più note immagini. Ma a differenza dell'iconografia classica, Lucia mostra un piattino vuoto e con il braccio sinistro si produce nel gesto del "vi tengo d'occhio".

Nessun riferimento all'autore della stampa che però ha fatto gridare i devoti alla blasfemia. Dall'altra parte, più voci difendono la libertà della creazione artistica.

C'è anche un precedente, quando apparve una Santa Lucia con gli occhiali da sole. Alla Mazzarrona qualche critica accompagnò la realizzazione del grande murales che propone una giovane Lucia versione teen ager.

---

# **Siracusa-Gela, a febbraio ripartono i cantieri: l'annuncio della Regione**

È stato emanato l'atteso via libera, da parte del Dipartimento vigilanza enti del Ministero dello Sviluppo economico, al subentro integrale di Cosedil nell'appalto per la costruzione dei lotti 6, 7 e 8 (tratto Rosolini-Modica) della Siracusa-Gela. L'azienda prende il posto di Condotte spa, azienda capofila del consorzio Cosige che si era aggiudicato l'appalto. Cosedil deteneva il 30 per cento della commessa, mentre adesso si occuperà del completamento dell'intera opera. L'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone, parla di mesi di pressing costante del governo regionale sul Ministero per accelerare la procedure di autorizzazione al subentro di Cosedil, al fine di far ripartire rapidamente il cantiere e di evitare che la Siracusa-Gela restasse una grande incompiuta. "Dopo quattro mesi – commenta – il Consorzio autostrade siciliane può adesso definire la trattativa con Cosedil. La società deve però risolvere le questioni attinenti ai debiti del Cosige, ovvero il consorzio di cui fino ad oggi Cosedil ha fatto parte".

Prima della fine dell'anno, incontro operativo con il Cas e l'impresa anche "per garantire quanto più è possibile i vari creditori locali e poter così riaprire a pieno regime i cantieri entro l'inizio di febbraio".

---

# **Siracusa. Teatro comunale, che sfortuna! I fulmini mandano ko l'impianto elettrico**

La "pioggia" di fulmine di due notti fa ha causato un fuoriprogramma al teatro comunale di Siracusa che di certo continua a godere di poca fortuna. Un fulmine, infatti, ha colpito lo storico edificio di Ortigia causando il cortocircuito dell'intero sistema elettrico. Alcune tegole sono cadute sulle uscite di sicurezza.

L'assessore alla cultura, Fabio Granata, insieme a tecnici comunali ha eseguito una serie di sopralluoghi sulla sommità del teatro, nel tentativo di garantire il normale prosieguo della stagione teatrale appena cominciata e in vista del debutto del cartellone comunale. "Nonostante il nostro impegno, siamo costretti a rinviare lo spettacolo di Salvo Piparo "Le Favole del Mare" a data da destinarsi. Ci scusiamo con la Compagnia e con gli spettatori e speriamo di recuperare al più presto", le sue parole.

---

## **L'Annunciazione, la movimentazione sconsigliata e gli assessori: l'opinione di**

# Silvia Mazza

Sulle polemiche divampate attorno al prestito dell'Annunciazione di Antonello da Messina interviene la giornalista e storica dell'arte Silvia Mazza. Già nel 2016 aveva evidenziato l'inopportunità di spostare il dipinto in un articolo pubblicato su «Il Giornale dell'Arte», criticando le scelte dell'allora Soprintendente di Siracusa Rosalba Panvini che reagì presentando una querela per diffamazione nei suoi confronti. Il 7 dicembre scorso il gip di Torino, ritenendo meritevole di accoglimento la richiesta del pm, l'ha archiviata. Alla notizia ha dato risalto Gian Antonio Stella su «Il Corriere della Sera» ([https://www.corriere.it/opinioni/18\\_dicembre\\_11/querelle-infondate-avvocati-pagare-eb1830aa-fd5c-11e8-84b7-ff9bf5ee4344.shtml](https://www.corriere.it/opinioni/18_dicembre_11/querelle-infondate-avvocati-pagare-eb1830aa-fd5c-11e8-84b7-ff9bf5ee4344.shtml)) ed è stata riportata dall'Associazione Nazionale Forense.

“Tra le molte considerazioni e notizie circolate, più o meno a sproposito, c'è anche quella secondo la quale il dipinto di Antonello rientrerebbe nell'elenco di opere riconosciute come inamovibili dal decreto 1771 del 2013. E ciò per via per le sue critiche condizioni conservative. Chiariamo subito – spiega Silvia Mazza – che tale decreto, firmato dall'allora assessore Mariarita Sgarlata, non nasce per tutelare opere particolarmente fragili, Antonello compreso. Basta scorrere l'elenco per riscontrare che non sia così: penso alla Phiale di Caltavuturo in gran forma o agli Argenti di Morgantina che sono così inamovibili da trovarsi attualmente non ad Aidone, ma al Met di New York. La norma fu scritta, invece, per chiudere i rubinetti del prestito facile o almeno così si disse, in occasione del contenzioso sorto tra la Regione siciliana e alcuni musei statunitensi ai quali erano state prestate delle opere. Disciplina, infatti, solo i prestiti extra regionali anche se a dimenticarsene, incredibilmente, fu la sua stessa firmataria: lo invocò per argomentare il suo no al prestito a Palazzolo Acreide, ad appena 40 km da Siracusa!E

anche Palermo è ancora in Sicilia...”, dice ancora la storica dell’arte.

“Ma, soprattutto, è tutt’altro che una norma blinda prestiti, non facendo altro che allentare le maglie del prestito proprio per quella ristretta lista di 23 beni, tra cui l’Annunciazione, riconosciute come ‘risorsa essenziale delle azioni di valorizzazione del patrimonio culturale in Sicilia’. Lo scrivo da anni, grazie, infatti, a una deroga (art. 4) sposta la valutazione di questioni specialistiche dai tecnici ai politici, alla Giunta di Governo, consentendo a quest’ultima piena libertà di movimento, a prescindere dalle questioni di opportunità sollevate dai tecnici. È già avvenuto di recente. Nel 2016, in tempi insolitamente rapidissimi, la Giunta fornì parere positivo al prestito di un’altra opera dello stesso Antonello da Messina, l’Annunciata della Galleria Regionale di Palazzo Abatellis a Palermo. Contro il parere negativo dell’allora direttore del museo Gioacchino Barbera, fu dato l’ok al prestito alla volta di una dubbia mostra («Mater») di una dubbia Fondazione milanese, tanto che i Musei Vaticani avevano ritirato le opere in un primo momento concesse in prestito alla prima tappa dell’evento espositivo a Parma, come mi disse l’allora direttore Antonio Paolucci. La seconda tappa della mostra a Torino alla fine saltò, ma dalla Sicilia, intanto, il via libera lo si era dato senza batter ciglio. Grazie alla deroga prevista dal decreto Sgarlata”, argomenta Silvia Mazza.

“Deroga di cui si servì anche la stessa attuale consigliera del ministro Bonisoli. Come oggi l’assessore Tusa difende la validità culturale della mostra a Palermo, nel 2013 l’allora assessore Sgarlata sottolineava quella del Mart di Rovereto per cui l’Annunciazione aveva lasciato Siracusa. Allora, è il caso di ricordare, venne richiesto il parere dell’Istituto Superiore Conservazione e Restauro di Roma, condizione oggi opportunamente posta anche dal direttore del Bellomo, Lorenzo Guzzardi. E la risposta fu positiva. Attenzione, però, perché, a quanto pare, non basta invocare il parere del tecnico. Infatti, ad esprimersi, in contraddizione con il compianto

professore Giuseppe Basile, che aveva curato per l'Istituto romano l'ultimo restauro tra il 2007 e il 2008, fu un tecnico che non ebbe alcun ruolo in quest'ultimo, invece che quello probabilmente più titolato, il dottor Roberto Ciabattoni. È proprio a lui che, invece, nel 2016 ho chiesto cosa ne pensasse, dato che aveva effettuato indagini diagnostiche sul dipinto di Siracusa e che, tra i massimi esperti in materia di movimentazione e trasporto delle opere d'arte (suoi i "sistemi" per il Satiro di Mazara del Vallo e i Bronzi di Riace), si era occupato anche del suo trasporto in sicurezza da Roma a Siracusa. La risposta fu che si sentiva di poterne 'sconsigliare la movimentazione'.

Ecco, sarà meglio ricordarsi di questi recenti trascorsi, quando verrà il momento di citare non a sproposito il decreto del 2013, cioè quando saranno assessori come quelli alla Salute, alla Famiglia o dell'Agricoltura a stabilire se la pellicola pittorica dell'Annunciazione potrà affrontare il viaggio alla volta della seconda tappa della mostra a Milano".

---

## **Siracusa. Istituto Fermi, lavori ok e scuola in ordine: "volantinaggio strumentale"**

L'azione di volantinaggio dei militanti di Blocco Studentesco non è piaciuta al dirigente scolastico dell'istituto Fermi. Che risponde con dati di fatto alle accuse sulle condizioni strutturali dell'edificio che ospita l'importante scuola. "Sono conclusi i lavori di messa in sicurezza della facciata esterna; portati a termine anche i lavori di messa in sicurezza delle terrazze e sono in fase di espletamento i lavori di ripristino e di ristrutturazione dei solai interni

del quarto e del terzo piano dell'edificio", precisa il dirigente Antonio Ferrarini.

Il preside del Fermi segnala "la completa estraneità alla comunità scolastica del fantomatico gruppo studentesco" ed ha denunciato alle forze dell'ordine l'azione di volantaggio che rischia di "turbare la serenità degli studenti e delle famiglie del Fermi".